

A Lozzolo si recupera il quadro “San Giorgio e il drago” I fedeli potranno seguire l’avanzare dei lavori in chiesa

E’ il dipinto simbolo del paese e risale all’Ottocento. E’ stato ottenuto il via libera della Soprintendenza delle belle arti
L’opera di restauro commissionata a una professionista. Il costo dell’operazione è stato coperto da Comune, parrocchia e Crt

LOZZOLO (pfm) Sono partiti i lavori di restauro del quadro dedicato al santo patrono, “San Giorgio e il Drago” a Lozzolo.
Il dipinto è un olio su tela del XIX secolo, autore il Mazzietti, di dimensioni pari 270 per 450 centimetri a forma centinata e cornice intagliata dorata di dimensioni pari a 302 per 482 centimetri. «Era davvero doveroso e necessario un restauro del quadro - esordisce il parroco don Renzo - dopo i restauri della chiesa patronale ci eravamo imposti di restaurare il quadro sofferente anche per infiltrazioni d’acqua dalla finestra soprastante e dal normale degrado dovuto all’età».
Dunque l’opera si presenta in non buone condizioni e la parrocchia di Lozzolo ha dato il via per riportare al massimo splendore l’opera. La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio ha autorizzato nel maggio 2024 l’intervento di recupero. I lavori saranno realizzati a cura dello studio di restauro Fracassi Camilla con sede a Biella.

L’importo totale per i lavori ammonta a 24.044 euro e sono stati recuperati dei finanziamenti utili per coprirne una parte. In particolare modo va ringraziato la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino che attraverso il bando “Cantieri diffusi 2024” ha contribuito per 9.242 euro, la Soprintendenza archeologica Belle arti e paesaggio che ha contribuito per la 9.617 euro e l’amministrazione comunale per 3.000 euro.
Dunque a carico della parrocchia rimane la somma di 2.582 euro.
«Mantenere la nostra storia e tradizione è importante per rafforzare l’identità della comunità - commenta il sindaco Roberto Sella - ed è dunque doveroso che si contribuisca attivamente al recupero del quadro simbolo di Lozzolo».
Una parte della chiesa di San Giorgio è dunque diventato un laboratorio di restauro che permette a tutti i fedeli di seguire passo passo il ritorno al massimo splendore della pregiata tela.



Il quadro di San Giorgio conservato a Lozzolo nella chiesa

Esperienza culinaria per i partecipanti che hanno mangiato in totale oscurità Partecipato l’evento benefico “Una cena senza un senso” a Lozzolo

LOZZOLO (pfm) “Una cena senza un senso: l’hai mai vista?”, questo è il titolo della degustazione proposta il 20 giugno a Lozzolo presso l’enoteca “Cantina a casa” a Lozzolo. Buona la partecipazione al primo appuntamento. L’amministrazione comunale prosegue nella collaborazione attiva con l’associazione Progetto in Vista Aps che si occupa di promuovere l’accessibilità turistica, culturale, artistica, teatrale e musicale delle persone con disabilità visiva. Per questa iniziativa è stata coinvolta come parte attiva Cantina a Casa che ha ospitato l’evento. Il ricavato della cena al buio è stato devoluto all’associazione per sostenere le proprie attività. Una cena al buio è un’esperienza culinaria unica in cui i partecipanti mangiano in totale oscurità serviti da persone con una disabilità visiva, sperimentando quindi i sapori, i profumi e le consistenze del cibo senza usare la vista.

Partecipato l’evento benefico “Una cena senza un senso” a Lozzolo (foto Gianluca Colombo)



Una cerimonia partecipata da tutta la comunità alla presenza delle autorità civili e religiose del territorio Celebrato il Giubileo di Sant’Olimpio a Lenta



Celebrato il Giubileo di Sant’Olimpio a Lenta; molto folta la partecipazione all’evento di domenica scorsa

LENTA (pfm) Una giornata intensa e carica di significato ha coronato il Giubileo di Sant’Olimpio a Lenta con la processione delle reliquie nel pomeriggio di domenica 15 giugno che ha rappresentato il momento più alto dei festeggiamenti per il santo patrono di Lenta. In un clima di raccoglimento e festa, il paese ha accolto le più alte cariche religiose e civili del territorio.

Erano presenti, tra gli altri, sua Eccellenza l’Arcivescovo Marco Arnolfo, il vicario generale, i parroci delle parrocchie limitrofe e il parroco di Lenta don Claude Tossou, il direttore del Parco veicoli cingolati e corazzati di Lenta, Colonnello De Matteis, il presidente della Provincia di Vercelli, Davide Gilardino, con numerosi sindaci dei comuni vicini, segno concreto dell’unità e della

condivisione.
Le autorità sono state accolte in piazza Pignolo, dove il sindaco di Lenta, Sergio Parini, e gli amministratori hanno fatto gli onori di casa offrendo un rinfresco di benvenuto.
Da lì, accompagnati dalle note della banda musicale Santa Cecilia di Gattinara e dai figuranti in costumi storici, il corteo si è diretto verso

la chiesa parrocchiale, gremita per l’occasione. La messa solenne, celebrata dall’Arcivescovo e dai sacerdoti presenti, ha dato poi il via al momento più atteso: la processione delle reliquie.
Per le vie del paese, ornate di drappi e fiori, si è snodato un lungo corteo di fede e tradizione, aperto dalle Confraternite e dai gonfaloni delle numerose associazioni, se-

guiti dal coro parrocchiale, dalla banda e da una partecipazione popolare molto numerosa.
Ogni passo ha raccontato un legame profondo con il passato e una volontà condivisa di guardare al futuro con speranza. L’intera giornata si è svolta senza intoppi, grazie all’impegno silenzioso e instancabile dei volontari.
A concludere l’intenso po-

meriggio una grande foto famiglia sul sagrato ha immortalato l’impegno di tutti e la bellezza di una comunità che sa ancora celebrare con solennità e spirito di appartenenza e dove compagno, casualmente vicini, il più longevo e il più giovane dei lentesi. Il Giubileo di Sant’Olimpio 2025 resterà nella memoria come un momento raro, prezioso, da custodire.

